

Un ecosistema digitale per la formazione

di Davide D'Amico

Per realizzare un sistema permanente per lo sviluppo professionale dei docenti è necessario un efficiente supporto informativo-gestionale

La 'svolta' della formazione

Una delle sfide fondamentali del nostro Paese è innalzare la qualità del sistema d'Istruzione attraverso una strategia di sostegno e di accompagnamento per lo sviluppo continuo del capitale professionale e culturale di tutti i docenti. In questa direzione devono essere lette le previsioni legislative della legge 107/2015, che riconosce alla formazione in servizio un carattere strutturale, garantendo risorse finanziarie stabili di 40 milioni di euro all'anno per l'aggiornamento professionale dei docenti. Ma c'è di più, la legge introduce anche un *bonus* annuale (la cosiddetta card) di 500 euro che il docente, come 'professionista', può utilizzare per prendersi cura della propria formazione.

Se guardiamo alle risorse finanziarie della l. 107/2015, al settore della formazione sono riservati oltre 426 milioni di euro all'anno. Si tratta di un investimento consistente che ha avuto una risonanza e feedback positivi anche a livello internazionale.

A completare il quadro sul tema è stato adottato con d.m. 797/2016 il *Piano di formazione docenti 2016-2019*. Questo Piano indica la strada per la prima attuazione di un aggiornamento professionale rivolto all'intera comunità dei docenti. Si tratta di un intervento di notevole complessità organizzativa e di innovazione culturale che mira ad armonizzare regole, processi e tecnologie, all'interno di un unico 'sistema della formazione'. Questa azione migliorerà, in modo continuo, l'efficacia delle azioni formative sui docenti, anche attraverso la realizzazione di sistemi di monitoraggio che

usino i dati come strumenti di base per la definizione di politiche pubbliche mirate.

Inoltre, passare da una formazione realizzata spesso in maniera frammentata a un sistema centrato sullo sviluppo professionale fa convergere la formazione in ingresso e in servizio in un unico processo, che segue i bisogni formativi durante l'intera carriera del docente.

Un indispensabile supporto amministrativo-gestionale

La gestione amministrativo-contabile della formazione necessita di una 'reingegnerizzazione' dei processi, al fine di velocizzare l'assegnazione dei fondi. È importante rendere 'invisibile' la gestione amministrativo-contabile.

Una gestione amministrativo-contabile è invisibile quando le regole e i procedimenti a essa correlati non costituiscono un problema all'attuazione degli interventi previsti. In questo senso è importante, ad esempio, programmare nel ciclo della formazione una tempistica adeguata, che consenta di garantire la liquidità necessaria alle istituzioni scolastiche per il pagamento delle spese sostenute.

In un siffatto sistema complesso diviene indispensabile realizzare un ecosistema digitale fortemente integrato nei processi amministrativi di attuazione. L'idea di base consiste nel riunire in un'unica piattaforma le attività connesse con il 'ciclo di vita della formazione' e in particolare:

- l'analisi del fabbisogno e della domanda segmentata per i vari destinatari;
- l'organizzazione del Piano;

Figura 1 – Schema sintetico: le attività previste nella piattaforma e gli attori coinvolti



- l'attuazione e la gestione degli interventi di formazione;
- la gestione amministrativo-contabile (ripartizione dei fondi e rendicontazione);
- il monitoraggio (*output - outcome*) delle iniziative formative;
- l'accreditamento degli enti di formazione e il riconoscimento dei percorsi di formazione.

L'informatizzazione della gestione della formazione

L'introduzione e la messa a regime di una piattaforma digitale per la gestione della formazione rappresenta un elemento fondamentale per garantire la *governance* dei diversi gradi di complessità organizzativa e decisionale del nostro Sistema d'Istruzione. A oggi infatti non è possibile avere immediata contezza degli interventi realizzati sul territorio dagli enti e dalle associazioni che erogano formazione, né conoscere in tempo reale, ad esempio, il numero dei docenti che hanno partecipato a un'iniziativa formativa nazionale o territoriale in attuazione di finanziamenti stanziati dal Miur.

Inoltre, diviene sempre più importante facilitare la raccolta di documentazione inerente alla 'storia formativa' e ai percorsi svolti dai docenti, costruendo le fondamenta di un *portfolio professionale* che accompagni il docente durante la sua carriera professionale. Informatizzare la formazione non significa perdere di vista il fattore umano e culturale, che deve essere sempre predominante in questo ambito, ma disegnare nuovi processi gestionali e operativi, con la massima attenzione alla qualità delle attività formative.

Il catalogo digitale della formazione

La digitalizzazione consente di creare un 'ordine nella formazione', di abilitare la trasparenza, anche per il miglioramento della qualità. In particolare la nuova piattaforma digitale per la formazione prevede di gestire, gradualmente:

- l'offerta di formazione;
- la domanda di formazione;
- l'incontro tra domanda e offerta di formazione;

La gestione informatizzata dei vari aspetti del processo formativo rappresenta uno stimolo alla loro qualità

Figura 2 – Funzionalità della piattaforma per gli Enti di formazione accreditati/qualificati



La banca dati della formazione è alimentata dagli enti accreditati, dalle università e dalle istituzioni scolastiche

- l'analisi dei dati dei diversi processi coinvolti;
- la documentazione strutturata delle iniziative formative;
- la rendicontazione amministrativo-contabile integrata nella documentazione della progettazione formativa.

Rendere disponibile l'offerta di formazione

La piattaforma digitale prevede l'ingresso dei diversi attori che possono offrire formazione ai sensi della direttiva 170/2016, con particolare riferimento a:

- enti accreditati/associazioni qualificate o enti/associazioni i cui corsi siano riconosciuti a livello nazionale (Il Miur ha realizzato una procedura di accreditamento/qualificazione completamente digitalizzata. Dal prossimo anno sarà garantito l'accesso anche agli enti i cui corsi sono riconosciuti a livello regionale);
- soggetti di per sé accreditati ai sensi dell'art. 1, comma 5 della predetta direttiva (università, consorzi universitari, Afam, enti di ricerca, ecc. Queste tipologie di enti potranno, previa registrazione, essere abilitati a offrire formazione all'interno della piattaforma);

- istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, che sono di per sé soggetti qualificati per la formazione ai sensi dell'art. 1, comma 6, della direttiva. In particolare, le istituzioni scolastiche statali sono già inserite nel sistema digitale e potranno accedere tramite le credenziali Sidi di cui sono già in possesso. Le scuole paritarie legalmente riconosciute dovranno invece registrarsi per poter accedere alla piattaforma.

I soggetti sopra elencati possono entrare nella piattaforma www.istruzione.it/pd/f dai primi mesi del 2017 e hanno la facoltà di inserire le proprie iniziative formative all'interno di un catalogo che sarà consultabile pubblicamente.

La descrizione delle iniziative formative

Ciascuna iniziativa formativa è caratterizzata da una serie di informazioni strutturate che gli enti devono inserire a sistema, tra cui:

- Il titolo dell'iniziativa formativa;
- gli obiettivi e una descrizione sintetica;
- gli ambiti specifici e trasversali previsti dall'allegato alla direttiva 170/2016;

Figura 3 – Funzionalità della piattaforma previste per docenti



- il programma, la durata, l'eventuale direttore del corso e i relatori previsti;
- le competenze 'potenziali' in uscita.

Inoltre, a ciascuna iniziativa formativa sarà associata una o più edizioni, caratterizzate da un periodo di tempo previsto per l'iscrizione, il luogo e la durata, nonché da eventuali risorse didattiche allegate. Oltre a poter gestire le iniziative formative e le edizioni, gli enti potranno gestire le iscrizioni, scaricare l'elenco dei partecipanti in formato aperto, attestare le presenze e rilasciare gli attestati. È possibile accedere al catalogo, per confrontarsi con l'offerta di formazione degli altri enti.

Le istituzioni scolastiche (scuole capofila per la formazione delle reti d'ambito, snodi formativi, ecc.) potranno inserire a catalogo le iniziative formative finanziate con il piano di formazione docenti 2016-2019 proposte per la propria rete d'ambito o percorsi organizzati con il *bonus* da 500 euro; i dati raccolti forniranno in tempo reale un quadro evolutivo delle diverse opportunità di sviluppo professionale dei docenti.

Le funzionalità della piattaforma per i docenti

La domanda di formazione è caratterizzata dai bisogni formativi dei docenti che potranno accedere in piattaforma inizialmente con le stesse credenziali utilizzate per i servizi di POLIS.

La ricerca del corso

I docenti utilizzeranno la piattaforma per consultare il catalogo delle iniziative formative e potranno filtrare i risultati in base a diversi criteri quali, ad esempio: la città e la provincia dove saranno svolte le iniziative formative, gli ambiti specifici e trasversali, il titolo, la tipologia di ente, ecc. Inoltre, potranno definire degli ambiti d'interesse in modo che il sistema possa suggerire loro le iniziative formative correlate ai propri bisogni dichiarati.

L'iscrizione

Il docente si iscriverà nella piattaforma con un semplice *click*. Il sistema provvederà a comunicare, in modo automatico, all'ente l'avvenuta iscrizione. La

I docenti potranno accedere alla piattaforma per disporre del quadro delle iniziative di formazione

Attraverso
la piattaforma
della formazione
(SOFJA)
sarà possibile
iscriversi ai corsi,
prelevare
documentazione,
valutare
l'attività
e riceverne
l'attestazione



formazione non verrà erogata attraverso questa piattaforma, ma secondo le modalità previste e con gli strumenti messi a disposizione dagli enti accreditati.

L'attestazione

Gli enti dovranno attestare la presenza dei docenti (minimo di un 75% del totale delle ore previste) attraverso una specifica funzione prevista sulla piattaforma. Ogni percorso formativo sarà valutato dai partecipanti (docenti) attraverso un questionario di gradimento progettato sulla base della *checklist* per la qualità prevista nel Piano.

La compilazione del questionario costituisce un vincolo all'effettiva produzione dell'attestato di partecipazione al corso, che confluirà nell'area personale del docente. In quest'area sarà disponibile l'elenco dei percorsi formativi cui il docente ha partecipato.

La storia formativa

Sarà possibile consultare le informazioni caratterizzanti ciascun percorso, tra cui: il programma, la durata, i relatori e i relativi curricula, le competenze in uscita e i *link* agli eventuali materiali didattici. La storia formativa dei docenti sarà disponibile, con la possibilità di correlare, attraverso documentazione aggiuntiva, quanto è stato attuato successivamente in classe con quanto è stato appreso nella formazione.

I vantaggi per i docenti

Alcuni benefici derivanti dall'utilizzo della piattaforma della formazione sono da subito evidenti. Infatti, i docenti avranno la possibilità di consultare, in modo semplice, un catalogo dell'intera offerta di formazione proposta dagli enti accreditati, dalle associazioni qualificate, dalle istituzioni scolastiche, dalle uni-

versità, ecc. La direttiva 170/2016 definisce una nuova procedura di accreditamento/qualificazione più rigorosa per gli enti di formazione, con l'obiettivo di innalzare la qualità dei percorsi formativi che è possibile trovare all'interno della piattaforma digitale, con una ricaduta positiva verso i docenti, destinatari diretti di queste iniziative.

Le iniziative formative saranno caratterizzate da informazioni standardizzate, assicurando un accesso a dati omogenei. Il docente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento alla piattaforma e verificare lo stato d'iscrizione ai percorsi formativi, scaricare i programmi e i materiali dei corsi e consultare la propria 'storia formativa'. Verrà anche prevista un'integrazione con la *card* del docente in modo da integrare l'iscrizione ai corsi con l'utilizzo del *bonus* dei 500 euro.

Far crescere il sistema della formazione

Per esaminare i vantaggi di questo 'ecosistema digitale' della formazione occorre far riferimento a due differenti aspetti. Il primo è legato al nuovo sistema di accreditamento degli enti di formazione, la cui procedura è stata completamente reingegnerizzata. Il secondo è legato alla realizzazione di un sistema digitale per l'incontro dell'offerta e della domanda di formazione.

La gestione degli accreditamenti

Per quanto riguarda il nuovo sistema di accreditamento adottato dal Miur con direttiva 170/2016, un indubbio vantaggio risiede nell'aver eliminato il volume di carta prodotta dagli enti e dallo stesso Miur, per gestire le relative richieste. Non solo, è possibile procedere con l'istruttoria amministrativa senza vincoli di tempo e di spazio, consentendo, tra l'altro, l'esame preliminare delle istanze da parte del Comitato tecnico nazionale anche a distanza, con risparmi nei costi di spostamenti dei relativi componenti.

Inoltre, informatizzare la procedura ha consentito di elevare e chiarire i requisiti e la documentazione necessari per effettuare la richiesta di accreditamento, facilitandone la comprensione da parte dei soggetti interessati e riducendo le richieste di chiarimenti e di integrazioni. Aver digitalizzato la procedura di accreditamento significa anche aver attuato una misura per prevenire la corruzione in un'area che ha dei potenziali rischi.

L'incontro tra domanda e offerta di formazione

I primi benefici della piattaforma digitale per la formazione risiedono nell'incontro tra offerta e domanda di formazione e nel fatto che il sistema abilita una competizione 'salutare' tra i vari soggetti accreditati per la formazione. In questo modo sarà favorito un continuo miglioramento della qualità durante l'intero 'ciclo di vita' della formazione, dalla pubblicazione in piattaforma dei percorsi formativi alla loro valutazione (compilazione questionario di gradimento dei docenti) e alla produzione dei relativi attestati finali.

Grazie a questo sistema, si potrà utilizzare un processo standard che includa sia la programmazione dell'iniziativa formativa e l'assegnazione dei fondi, sia la relativa gestione organizzativa (calendario, iscrizioni, ecc.) e la rendicontazione dei costi.

Inoltre sarà possibile garantire massima trasparenza sui 'numeri' e sulle 'attività' della formazione (percorsi formativi svolti nelle diverse regioni, finanziamenti erogati) attraverso un cruscotto di sintesi delle diverse iniziative programmate, in corso ed effettivamente svolte, in tempo reale, per i diversi attori coinvolti (Miur, Uffici scolastici regionali, Reti d'ambito e istituzioni scolastiche).

*Le procedure
connesse
con l'ecosistema
digitale
della formazione
sono
uno stimolo
alla trasparenza
e all'informazione*

Davide D'Amico

*Ph.D., esperto d'innovazione, dirigente MIUR – Ufficio VI
– Formazione personale della scuola, dirigenti scolastici
e accreditamento enti*